

PRIMO PIANO

Scholarship di gran Carrera



La Carrera Cup Italia chiama e i giovani rispondono. 20 piloti in fila per due a Misano, che la scorsa settimana ha ospitato la prima edizione dello Scholarship Programme in salsa tricolore. Tutti in pista per una giornata di test completamente gratuita, voluta e organizzata da Porsche Italia e rivolta esclusivamente agli "under 26" con le carte in regola per potere eventualmente continuare il loro percorso nel monomarca riservato alle 911 Gt3 Cup Type 991.

Quattro "stint" di sei giri (24 passaggi cronometrati) a disposizione per ciascuno, nelle medesime condizioni: un treno di gomme usate Michelin più uno di scorta a testa. Insomma, quanto basta per dimostrare a se stessi (ed agli altri) di avere stoffa e entrare soprattutto in confidenza con la vettura. Piloti esperti e meno esperti, alcuni addirittura senza patente, hanno potuto girare con cinque differenti team del campionato. Tutti promossi, grazie all'approccio, estremamente professionale, con cui hanno fatto fronte a questo impegno, lavorando con tecnici e meccanici come in un normale weekend di gara, analizzando la telemetria ed effettuando le opportune modifiche sul set-up. Sempre sotto lo sguardo attento di Marta Gasparin, responsabile di Porsche Italia Motorsport, con l'intento di individuare dei nuovi nomi per la stagione 2015. Chi sarà l'erede di Matteo Cairoli? Se il comasco, classe '96, si è confermato come la vera rivelazione di quest'anno, vincendo il titolo e risultando il migliore in assoluto in occasione delle selezioni Porsche International Cup Scholarship Challenge, adesso si cerca di individuare il suo successore. La Carre-

**SULLA PISTA
DI MISANO È
ANDATA IN SCENA
LA PRIMA
EDIZIONE DI
UN'INIZIATIVA
NELLA QUALE
PORSCHE CREDE
E INVESTE.
ECCO COME**

di **Dario Lucchese**
foto **Galli**

ra Cup Italia si rivela pertanto un campionato per Gentleman, ma anche e sempre di più per i giovani. Giovani come Riccardo Agostini e Daniel Zampieri, che sul tracciato romagnolo hanno ottenuto il miglior tempo nelle loro rispettive sessioni. Entrambi alla loro prima esperienza sulla Porsche ed ambedue velocissimi. Il primo (20 anni e zero chilometri sulle Gt al proprio attivo, in arrivo dalla Gp3 Series) ha impressionato stabilendo il "record" di 1'38"882 con il team Antonelli. Per Zampieri, protagonista nel Gt Open, il responso di 1'39"505 ottenuto al volante della vettura della Heaven Motorsport, rimasto imbattuto per tutto il primo turno che ha visto i primi sette piloti raccolti in un secondo e i primi quattro separati da soli due decimi. Segno che la competizione si avvertiva nell'aria.

IL PARERE DEL RESPONSABILE SPORTIVO MAX BUSNELLI

**«Nessun errore
e buone prestazioni»**

A seguire in pista, dai box, i 20 ragazzi dello Scholarship Programme Introduction, c'era Max Busnelli. L'ex pilota milanese, oggi responsabile sportivo della Carrera Cup Italia, ha sottolineato la riuscita di questa iniziativa. «Il messaggio che voglio dare è che tutti hanno fatto un ottimo lavoro, con un piccolo di performance racchiuso davvero in un fazzoletto. Ogni ragazzo ha avuto la possibilità di girare parecchio, confrontandosi con i rispettivi team, analizzando i dati e svolgendo un compito altamente professionale. Nessuno ha commesso errori di